

il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso
«Unione Pubblicità Italiana» - Via
Manin 10 (Telefono 3-66), UDINE.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di estensione: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0,80; Cronaca L. 1,50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0,50; Cronaca L. 1,50; Mortuari L. 1.

ABBONAMENTI
Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13,50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52
(Conto corrente con la posta)

Nel nuovo anno

IL FRIULI cessa col 29 Dicembre l'edizione quotidiana. Le ragioni autorevolmente dimostrate perché, si serrano ad unità gli sforzi per la stampa ispirata ai principi cristiani, hanno condotto anche i popolari friulani ad un accordo con IL POPOLO VENETO, il quale prenderà il posto del FRIULI, con una EDIZIONE SPECIALE PER QUESTA REGIONE, giungendo in tutta la provincia nelle prime ore del mattino. Ma in questa nuova sistemazione della stampa nostra nulla è mutato per l'idea. IL POPOLO VENETO, come porterà a tutti i nostri lettori i servizi e la tecnica di un grande giornale e insieme la diffusa cronaca del giornale locale, così continuerà integra la tradizione delle nostre attività, come organo e fedele interprete delle direttive generali del Partito Popolare, come editore della vita pubblica locale.

Cessando da quotidiano IL FRIULI sopravviverà come settimanale, raccogliendo anche l'eredità di BANDIERA BIANCA, organo delle attività locali politiche, sociali, morali dei cattolici stretti nel campo delle attività pubbliche.

La materia si trasforma, lo spirito resta. I popolari e i cattolici del Friuli saranno ancora, nell'organo quotidiano e in quello settimanale, la loro parola ispirata alle alte ragioni della Fede, adeguata alle necessità civili e sociali, alle esigenze della Nazione, ai doveri dell'umanità affratellata in Cristo.

L'opera continua con fede, anche nell'ora difficile, anche attraverso incomprendimenti e ostilità, sicura di rappresentare un elemento di vita e di progresso per il nostro popolo.

A quest'opera non diminuirà il favore.

IL POPOLO VENETO quotidiano dev'essere nelle mani degli affezionati lettori del FRIULI, quotidiano e in molte altre. IL FRIULI settimanale dev'essere in tutte le case dove BANDIERA BIANCA portava la sua voce, in tutte quelle che ospitavano IL FRIULI quotidiano. La necessità della diffusione del settimanale diviene ora maggiore, per la maggiore lontananza del quotidiano.

I due fogli procedranno insieme, con accordi, e con mutuo appoggio.

Amici, la CAMPAGNA PER GLI ABBONAMENTI E' APERTA! Alla vostra fede, alla vostra attività assicuriamo il successo!

Norme per gli abbonamenti

IL POPOLO VENETO Edizione speciale per il Friuli Giunge nel Friuli nelle prime ore del mattino, con diffuso notiziario locale.
Redazione e Amministrazione Udine - Via Treppo 1 - Telefono N. 2-52.

Abbonamenti

IL POPOLO VENETO: per un anno L. 50. — Per un Semestre L. 25 Per un Trimestre L. 14.

Per abbonamenti al «Popolo Veneto» edizioni del Friuli vengono incassati esclusivamente presso la Redazione di Udine. — Via Treppo N. 1, o presso i recatori che verranno indicati in seguito.

A tutti gli Abbonati del «Friuli» quotidiano viene spedito IL POPOLO VENETO ritenendoli abbonati. Questi abbonati dovranno versare l'abbonamento entro il 15 gennaio 1924.

Non si dà corso agli abbonamenti non accompagnati dal relativo importo.

Abbonamenti cumulativi

- LA FESTA L. 90.00
- IL CORRIERE L. 64.00
- IL QUO D'ORO L. 66.00
- IL PRO FAMIGLIA L. 68.00
- IL PARTE CRISTIANA L. 78.75
- IL VITA E PENSIERO L. 62.00
- IL QUOTIDIANO INTERNAZIONALE L. 80.00
- IL VIVITAS L. 68.50
- IL RIVISTA DEL CLERO ITALIANO L. 59.50
- LA PALESTRA DEL CLERO L. 33.50
- LA LAMPA VIVA L. 59.50
- IL RIVISTA DEI GIOVANI L. 60.50
- IL RIVISTIAMO ALLE SORGENTI L. 55.50
- IL CARROCCIO L. 59.50
- IL RIVISTA AGRICOLA L. 65.00
- IL PER TUTTI L. 68.50
- IL PASSEGNA NAZIONALE L. 77.00
- IL PRO-SCOLASTICA L. 67.50
- IL DOMANI SOCIALE L. 61.50

ANNUARIO CATTOLICO ITALIANO L. 58.50
ALMANACCO BEMPORAND L. 55.50
L'ALMANACCO DEGLI AGRICOLTORI L. 53.00
CALENDARIO STORICO DELL'ITALIA VITTORIOSA L. 67.00
VITA DI PIO XI L. 70.50

Il Re nomina cav. uff. della Corona d'Italia

IL Presidente del Comitato Centrale Antifascismo
VERONA, 26. — S. M. IL RE con «motu proprio» ha nominato oggi Cavaliere Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia il Presidente del Comitato Centrale Antifascismo di Verona, dottor Debesi, in riconoscimento dell'opera tenace ed assidua del Comitato stesso che ha saputo organizzare in tutto il regno due mila Comitati contro la bestemmia e il turpiloquio diffondendo così in tutto il Paese la civile campagna educativa di cui si sono occupate largamente la stampa nazionale ed estera.

La reazione agraria E' LIBERA E PROTETTA?

Con l'avvento del fascismo la reazione padronale agraria si è avventata sui coloni, accanita e inconsiderata.

I proprietari agricoli purtroppo, in genere, hanno voluto manifestare a tu per tu lo spirito di rappresaglia contro i coloni, rei di essersi organizzati e di avere trattato e concluso un patto colonico collettivo ispirato a modernità di vedute. Si sono presi di mira gli organizzati e particolarmente i capi; l'arma della disdetta è stata maneggiata aspramente, sulla irrefrenata libertà, o più tosto nell'arbitrio, consentito dalla legge. Le disdette senza motivo, di pura rappresaglia, che le organizzazioni dei locatori e le autorità erano d'accordo di ritenere assurde nella presente atmosfera sociale, non si contano.

Potè così avvenire ad esempio che un ottimo colono, un colono modello, si trovasse di fronte il padrone armato della disdetta: davanti al Pretore richiesto insistentemente in che il colono avesse mancato ai suoi doveri, moderno e umano proprietario poteva lanciare aperta la giustificazione della cieca rappresaglia di classe: potevi fare a meno di essere capolega!

Quel capolega, in procinto di vedersi gettato sulla strada, riaffermava la propria fede: «se io rinnego il principio dell'organizzazione, se che troverei clemenza; ma io non faccio professioni contro la mia coscienza, contro la mia dignità! So che l'organizzazione non è un delitto, ma un diritto; e non posso rimandarla!»

Altri organizzati e capi lega hanno abbandonati i campi, fecondati dai loro onesti sudori e si sono rivolti alle terre straniere a chiedere un pane.

Ma i più sono rimasti, e, per necessità, hanno subita la reazione. I patti colonici sono cancellati; si è tornati ai vecchissimi delle regalie, delle giornate di lavoro gratuite o esmigratute, alla mezzadria migliorata a rovescio, agli affitti enormi...

Non volete così? Potete andarcene! Vi darò la disdetta! Questa è la risposta. E il colono china il capo. Organizzazione! Patti colonici collettivi! Niente di tutto questo! I tempi nuovi, la nuova atmosfera politica hanno fuggito questi ricordi del bolscevismo bianco!

Si racconta di pretese nuove esorbitanti in peggioramento dei vecchi, duri, contratti! Qui c'è un signore che pretende ormai di essere scritto gratuitamente dal colono se e quando gli aggrada. Là c'è un'altro che, non solo nega l'applicazione del patto per la mezzadria, ma esige dai coloni, pena la disdetta, che gli venga rimborsata la quota del 10% in più pagato al colono sui bozzoli in applicazione del patto negli anni precedenti.

Tutto questo in nome e per la protezione del fascismo e del Governo? E' quanto vorrebbero affermare i nostri agrari; e non è e non può essere la verità.

I nostri agrari vivono una politica agraria miope e seconderata. Pensano forse possibile ritornare al feudalesimo? Non sentono che le esigenze della questione sociale non sono fantasia e speculazione di politici ma realtà viva dell'attuale fase sociale? Non considerano che la cieca reazione è funesta? Funesta alla pace sociale, alla produzione? Che nessuna rivincita contro umanità e giustizia può durare?

ra tenace ed assidua del Comitato stesso che ha saputo organizzare in tutto il regno due mila Comitati contro la bestemmia e il turpiloquio diffondendo così in tutto il Paese la civile campagna educativa di cui si sono occupate largamente la stampa nazionale ed estera.

L'imponente Congresso Federale dei Giovani Catt. Reggiani

REGGIO EMILIA, 26. — In questi giorni si è tenuto a Reggio Emilia il Congresso Federale della Gioventù Cattolica Emiliana, riuscito veramente imponente per il numero degli intervenuti e i lavori del Congresso stesso. Inviò la propria benedizione il S. Padre e pervennero centinaia di adesioni fra cui prima quella dell'avv. Camillo Corsanego, Presidente Generale della G. C. I. Durante il Congresso regnò il più grande entusiasmo.

Del fattaccio si hanno questi altri particolari da Roma: Verso le undici di questa mattina si è sparsa improvvisamente la voce di un grave incidente toccato all'on. Amendola in via Francesco Crispi. L'on. Amendola, dopo di aver abbandonato il suo domicilio in via Porta Pinciana, giunto all'angolo di via Francesco Crispi è stato raggiunto da sei individui i quali spararono contro di lui un colpo di rivoltella, che fortunatamente andò a vuoto, poi si slanciarono su di lui aggredendolo a colpi di bastone.

Mentre l'on. Amendola si difendeva alla meglio, i sei individui continuavano a colpirlo con dei colpi di bastone alla testa fino a che egli cadde a terra. Accorsi alcuni passanti, gli aggressori salivano in un'automobile con la quale erano giunti sul posto e si davano alla fuga. L'on. Amendola, condotto all'ospedale di San Giacomo, veniva giudicato guaribile in quindici giorni.

Alle insistenze dell'on. Amendola per essere condotto a casa, i sanitari acconsentirono, e il deputato rientrò così nel proprio domicilio. La Questura ricerca attivamente i colpevoli.

Naturalmente le ricerche saranno in fruttuose e il «caso sporadico» verrà deplo rato.

La Duchessa d'Aosta a Roma

TORINO, 26. — S. E. R. la Duchessa Elena d'Aosta è partita stasera alle 18.50 per Roma.

Nove morti per una valanga

CHAMBERY, 26. — Una valanga ha travolto un chalet. Si deplorano nove morti.

La Camera francese ha respinto con 359 voti contro 169 un emendamento tendente a mantenere il numero attuale di deputati. Il Governo favorevole al mantenimento del numero attuale dei deputati non aveva posto la questione di fiducia.

Il caos messicano

PARIGI, 26. — L'«Agenzia Radio» ha da New York: D'spacci dal Messico dichiarano che in seguito alla presa di Cuerna Vacu, città principale dello Stato di Morelos, i ribelli si trovano a quaranta miglia da Messico. Ciò nonostante l'ambasciata messicana a Washington dichiara che la rivolta volge al termine.

Nuove scosse di terremoto in Giappone

PARIGI, 26. — La città di Toio, secondo un dispaccio da Nuova York alla «Chicago Tribune», è stata colpita da nuove scosse di terremoto, le più forti dall'ultima catastrofe in poi.

Il movimento sismico è cominciato con un terremoto leggero e quindi le scosse si sono succedute sempre più violente a brevi intervalli, mandando in rovina centinaia di abitazioni provvisorie costruite dalla popolazione. Gli abitanti, colpiti da panico, si sono sparsi per le vie temendo il rinnovarsi del cataclisma.

spiriti di malcontento dei lavoratori agricoli. Il fascismo deve cercare i nemici in certi amici che il fascismo concepisce solo come appoggio alle male intesa tutela di loro interessi particolari.

«E se oggi noi sentiamo il dovere di sollevare questo grave problema sociale, il fascismo dovrà riconoscere che il nostro gesto è ben più amico di tanti applausi di artigiani interessati.

C'è una situazione che domanda giusto rimedio. Noi chiediamo che vi si presti attenzione e vi si provveda.

Il provvedervi, ripetiamo, è interesse della giustizia della pace sociale, della produzione, è infine interesse del partito che tiene oggi il Governo della pubblica cosa, e che deve volere, come ha proclamato, non la sopraffazione di una classe su l'altra ma la equa tutela degli interessi e dei diritti di tutti.

L'on. Amendola bastonato a sangue

ROMA, 26. — Stamane alcuni sconosciuti aggredirono il deputato Amendola e lo malmenarono producendogli ferite e contusioni che all'ospedale furono dichiarate guaribili in 15 giorni con riserva.

La polizia ricerca attivamente gli aggressori che riuscirono a fuggire.

Appena informati dell'incidente occorso all'on. Amendola i Questori della Camera hanno assunto informazioni all'ospedale e a casa dall'on. Amendola dove questi ha fatto ritorno dopo le medicazioni.

Del fattaccio si hanno questi altri particolari da Roma: Verso le undici di questa mattina si è sparsa improvvisamente la voce di un grave incidente toccato all'on. Amendola in via Francesco Crispi.

L'on. Amendola, dopo di aver abbandonato il suo domicilio in via Porta Pinciana, giunto all'angolo di via Francesco Crispi è stato raggiunto da sei individui i quali spararono contro di lui un colpo di rivoltella, che fortunatamente andò a vuoto, poi si slanciarono su di lui aggredendolo a colpi di bastone.

Mentre l'on. Amendola si difendeva alla meglio, i sei individui continuavano a colpirlo con dei colpi di bastone alla testa fino a che egli cadde a terra.

Accorsi alcuni passanti, gli aggressori salivano in un'automobile con la quale erano giunti sul posto e si davano alla fuga. L'on. Amendola, condotto all'ospedale di San Giacomo, veniva giudicato guaribile in quindici giorni.

Alle insistenze dell'on. Amendola per essere condotto a casa, i sanitari acconsentirono, e il deputato rientrò così nel proprio domicilio. La Questura ricerca attivamente i colpevoli.

Naturalmente le ricerche saranno in fruttuose e il «caso sporadico» verrà deplo rato.

La Duchessa d'Aosta a Roma

TORINO, 26. — S. E. R. la Duchessa Elena d'Aosta è partita stasera alle 18.50 per Roma.

Nove morti per una valanga

CHAMBERY, 26. — Una valanga ha travolto un chalet. Si deplorano nove morti.

La Camera francese ha respinto con 359 voti contro 169 un emendamento tendente a mantenere il numero attuale di deputati. Il Governo favorevole al mantenimento del numero attuale dei deputati non aveva posto la questione di fiducia.

Il caos messicano

PARIGI, 26. — L'«Agenzia Radio» ha da New York: D'spacci dal Messico dichiarano che in seguito alla presa di Cuerna Vacu, città principale dello Stato di Morelos, i ribelli si trovano a quaranta miglia da Messico. Ciò nonostante l'ambasciata messicana a Washington dichiara che la rivolta volge al termine.

Nuove scosse di terremoto in Giappone

PARIGI, 26. — La città di Toio, secondo un dispaccio da Nuova York alla «Chicago Tribune», è stata colpita da nuove scosse di terremoto, le più forti dall'ultima catastrofe in poi.

Il movimento sismico è cominciato con un terremoto leggero e quindi le scosse si sono succedute sempre più violente a brevi intervalli, mandando in rovina centinaia di abitazioni provvisorie costruite dalla popolazione. Gli abitanti, colpiti da panico, si sono sparsi per le vie temendo il rinnovarsi del cataclisma.

Repubblica e monarchia in Grecia?

Venizelos tornerebbe in patria e il principe Paolo SALIREBBE AL TRONO

BELGRADO, 26. — Secondo il giornale «Novosti», il principe Paolo Karageorgevich è stato invitato a Parigi da Venizelos. Al principe Paolo i venizelisti vorrebbero offrire il trono di Grecia in caso che Re Giorgio e la sua dinastia dovessero lasciare definitivamente la Grecia.

Il principe Paolo, cugino di Re Alessandro, si è unito in matrimonio, come si ricorderà tempo addietro con la principessa Olga di Grecia, nipote, per parte del fratello, del defunto Re Costantino di Grecia.

Venizelos ha aggiunto che si imbarcherà a Marsiglia il 29 corrente e prega che non gli sia fatto alcun ricevimento al suo arrivo.

Venizelos ritornerà in Grecia?

ATENE, 26. — L'agenzia di Atene annunzia che il Governo greco ha ricevuto un telegramma di Venizelos da Parigi nel quale annuncia che dopo lunga riflessione ha deciso di arrendersi all'appello rivolto gli e di venire, temporaneamente in Grecia allo scopo di contribuire a ricondurre la situazione alla normalità pur confermando la decisione di non ripresentarsi sulla scena politica.

Scoperta d'un complotto comunista per la rivoluzione in Spagna e nel Portogallo

PARIGI, 26. — L'AGENZIA HAVAS HA DA MADRID: E' STATO SCOPERTO UN COMLOTTO PER FAR SCOPPIARE IL 28 DICEMBRE UN MOVIMENTO RIVOLUZIONARIO COMUNISTA SIMULTANEA-MENTE NELLA SPAGNA E NEL PORTOGALLO. E' STATO PROCEDUTO A NUMEROSI ARRESTI NEGLI AMBIENTI COMUNISTI DI MADRID, SIVIGLIA, PALMA DI MAIORCA, SAN SEBASTIANO, BILBAO E NEI CENTRI MINERALI DELLE ASTURIE.

SONO STATI SEQUESTRATI DOCUMENTI DAI QUALI RISULTA LA ESISTENZA DI NUMEROSE ORGANIZZAZIONI COMUNISTE CAMUFFATE DA SOCIETA' SPORTIVE.

Poincaré ribatte alle opposizioni tedesche sulle ultime dichiarazioni

PARIGI, 26. — L'«Agenzia Havas» pubblica: Rispondendo al discorso pronunciato venerdì alla Camera dal Presidente del Consiglio, Poincaré il «Wolf Bureau» ha pubblicato una nota la quale contiene vari errori materiali.

Il «memorandum», tedesco

Primo: la nota del «Wolf Bureau» dichiara che Poincaré ha inesattamente rimproverato la Germania di voler dedurre dalla offerte fatte con il «memorandum» del 2 maggio l'ammontare delle prestazioni già effettuate. Ora il testo del «memorandum» tedesco del 2 maggio fissa in trenta miliardi di marchi oro l'ammontare totale delle obbligazioni finanziarie ed in natura della Germania e ciò che implica forzatamente che le somme già pagate sono state dedotte da questo totale.

Il traffico nei paesi occupati

2. Contrariamente alle affermazioni del Reich è falso che la difficoltà del ristabilimento del traffico normale siano dovute al rifiuto della regia franco-belga di riannettere in servizio il personale tedesco, poiché 55 mila ferrovieri sono stati reintegrati al 22 dicembre e la riannessione in servizio è altrettanto veloce quanto è permessa dalla quantità dei vagoni in esercizio.

La questione della Ruhr

3. Le affermazioni del «Wolf Bureau» circa i risultati dell'occupazione della Ruhr non hanno altro fine che quello di mascherare lo scacco completo della resistenza tedesca. Il sig. Poincaré ha dato esattamente alla Camera le cifre riferentisi gli introiti della gestione della Ruhr.

Le prestazioni in natura

4. La Germania pretende che senza l'occupazione della Ruhr avrebbe effettuato la prestazione in natura. Essa invece aveva dichiarato il contrario per iscritto nel novembre e nel dicembre del 1922; la Germania ha effettuato a vero, dopo la nostra entrata nella Ruhr, consegne in natura ad altri paesi all'infuori della Francia e del Belgio e particolarmente all'Inghilterra, all'Italia e alla Serbia ma non bisogna dimenticare che il governo britannico ha prelevato per suo conto in base al Recoveryact che l'Italia ha ricevuto il carbone mercè gli sforzi della Francia e del Belgio e che le ordinazioni di consegne fatte dall'Italia e dalla Serbia sono state in così larga misura soddisfatte dalla Germania soltanto per

che erano particolarmente utili per favorire l'influenza della industria tedesca in questi paesi.

Un «memorandum», di Stresemann all'Ambasciatore francese

BERLINO, 26. — IL «Wolf Bureau» pubblica: Il ministro degli Esteri Stresemann ricevette il 22 corr. lo ambasciatore di Francia Demargerie. Il colloquio si svolse particolarmente sulla situazione nel Palatinato, situazione che è stata oggetto di reiterate proteste del Governo tedesco verso quello francese.

Stresemann consegnò all'ambasciatore un «memorandum» nel quale si afferma con ampi particolari che esiste una sistematica cooperazione fra i separatisti del Palatinato e le autorità di occupazione e si richiede energicamente che si provveda a un immediato ristabilimento della situazione in conformità del trattato di pace.

Von Hoesch a colloquio con Poincaré

PARIGI, 26. — L'incaricato d'affari di Germania è stato ricevuto l'altro ieri dal Presidente del Consiglio Poincaré. Il colloquio è durato dalle 17 alle 18. L'incaricato ha rimesso a Poincaré una nota da parte del suo Governo. Questa nota riguarda le funzioni economiche ed amministrative relative ai territori occupati. Poincaré ha richiamato che avrebbe dato la sua risposta dopo essersi inteso col Governo belga.

Il pro-memorandum tedesco a Jaspas

BRUXELLES, 26. — Le «Soir» dice che in seguito alla domanda dell'incaricato d'affari di Germania di essere ricevuto dal Ministro degli Esteri Belga Jaspas questi che era partito per prendersi qualche giorno di riposo in campagna è arrivato nel pomeriggio a Bruxelles per riceverlo. L'incaricato tedesco gli ha rimesso un promemoria che costituisce la risposta alla lettera indirizzata il 17 dicembre dal Governo belga al Governo tedesco, lettera in cui il Governo belga si dichiara disposto a entrare in discussione col Governo tedesco.

La costituzione dei Comitati di esperti

PARIGI, 26. — La Commissione delle riparazioni ha fissato definitivamente la composizione dei Comitati di esperti e ha inviato oggi stesso gli inviti ai vari membri.

Il Comitato che studierà i mezzi per l'assettamento del bilancio tedesco si riunirà il 14 gennaio; quello per la ricerca dei capitali tedeschi evasi all'estero si riunirà il 21 gennaio.

Alle sorgenti del Cormor

Kaccio corona alle ottime previsioni di « uoco » e di « sano ». Veramente come ho constatato di persona la Parrocchia di Madonna di Buia s'è rinnovata allo zelo pio e ardente del Missionario don Lucis cui serba perenne gratitudine. Il frutto spirituale copiosissimo lascia una profonda impressione e non può essere diversamente.

Ed ora allo zelo illuminato del suo Pastore e padre don Modesti, che ne saprà trarre i maggiori frutti e più duraturi corrispondano i figli suoi in intima unione d'intenti e di fervore, per l'ascensione spirituale e materiale della importante Parrocchia.

Finalmente a Treppo Grande s'è costituita, non si sa con quali idealità, la sezione dell'A.N.C. Vedremo all'atto pratico e inevitabili delusioni; certo i fini della costituzione contrastano con le finalità proclamate dalla direzione centrale dell'Associazione come risulta dagli atti dell'ultimo congresso tenuto in questi giorni a Roma.

Squillano armoniose ed argentine le campane di Pers fuse in sol maggiore. Il popolo festante accoglie la loro armonia con religioso affetto poiché annunciano l'armonia del creato nel tempo.

A Mels sotto l'abile direzione della signorina maestra Spaidero hanno avuto principio dei trattamenti drammatici con esito veramente brillante e lusinghiero. Sarebbe utile che ogni paese ne seguisse l'esempio specie per preservare la gioventù da altri divertimenti nella prossima stagione.

Sabato 22 c. m. nella Chiesa di S. Stefano di Buia si giurarono fedeltà ai sposi Mercedes Primoni già insegnante di dottrina cristiana e Primo Tragoni Alla eletta copia felicitazioni e gli auguri cristiani.

Rebus. — Sei caduto... e vorresti che ti tirassi su?... Ma se tiro su te, finisco per cadere io...
Mi rialzeresti poi tu quando io fossi caduto?... Manco per sogno!... Dunque tanto peggio per te; resta dove sei e... buona fortuna.

Il dopo una ultima occhiata d'addio barcollando se ne va...
Susanna, me ne vado. Il padrone di casa mi ha parlato in modo che me ne devo andare assolutamente...
Non è questione di suscettibilità, ripeto, dopo ciò che il padrone mi ha detto, in questa casa non mi posso fermare un'ora di più...

Le visite fanno sempre piacere. Sempre! anche quando il visitatore non è persona simpatica! Sicuro, il piacere c'è sempre: o quando viene o quando va...
Si ha un bell'essere domestici; ma vi sono cose che... Volete saperne? chiedi a nescientia.

BUIA

Per il Natale dei Poveri. — Preparato da un comitato locale il giorno di Natale alle 11 ant. nella sala di Guerra Angelo è stato offerto un pranzo a tutti gli alunni poveri del Comune, perché almeno nel giorno così bello e pieno di ricordi per tutti, anch'essi potessero sfamarsi a una mensa lieta.

Nel pomeriggio nella sala a pianterreno del palazzo Comunale si festeggiò il tradizionale albero di Natale con regali e dolci per tutti gli orfani di guerra a cui manca il sorriso e l'affetto del genitore.

Fu così un giorno di letizia per questi innocenti cui la sorte fu avversa. Se non erro, è una delle prime feste del genere che qui si fa e vogliamo credere non sia l'ultima.

C'è da augurarsi che si rinnovino sempre, e sia preparata anche negli anni perché vi concorrano dei generosi e forse, chissà, possa smuovere qualche anima pigra.

GORGIO DI LATISANA

Din, den, don! — Questi furono i metri rintocchi delle campane nel febbraio del 1918. In quel mese esse furono asportate dal nemico, mentre il cannone rombava e la gente lacrimava di dolore.

Il lacrimare la gente di Gorgio verso Gesù, 22 dicembre 1923. Ma non lacrime di dolore, ma di gioia, di allegria.

Din, den don! I sacri bronzi sono di nuovo a Gorgio. Sono arrivati oggi domenica 22 dicembre.

L'entusiasmo è grande, ineffabile. La notte scorsa non si è dormito. La gente ha vegliato, ha lavorato, ha preparato bandiere, è corsa in Latisana a prendere accordi per la festa.

Le campane, fuse dalla Ditta Cobalchini (più grandi di quelle asportate dal nemico, mercé la generosa e spontanea offerta dei frazionisti di Gorgio e Volta), partirono da Padova giovedì 20 dicembre, sono arrivate a Latisana

sabato 22, oggi sono in Gorgio. Sul campanile sventolano le bandiere. La giornata è bella. Il sole splende e sorride nel cielo azzurro.

Alle ore 13 si parte per Latisana. Alla stazione tutto è pronto. Si forma il corteo e via. Corteo splendido, maestoso, disciplinato. Precede la musica di Ronchi's, immediatamente dopo la carrozza con Mons. Abate e il M. R. Cappellano di Gorgio segue il carro con le campane, addobbato per l'occasione e trainato da due scelti cavalli, infine una ventina di carrette in colonna. A passo d'uomo si attraversano le vie principali del Capoluogo, già gremite di gente. Un'ora di cammino e s'arriva a Gorgio. La piazza è affollata. Mon signor Abate pronuncia un discorso, chiuso fra gli applausi degli ascoltatori, il suono della Marcia Reale e sparò di bombe. La festa non è ancora punto terminata.

Si forma di nuovo il corteo e si gira il paese. Per la strade vi sono tavole imbandite, ove bisogna fermarsi e brindare fra il suono della musica. Il sole è già tramontato quando s'arriva di nuovo in piazza.

La festa si chiude con due brevi discorsi, pronunciati dal M. R. Cappellano e dal sig. Maestro delle Scuole.

La gente rincasa contenta e soddisfatta, ed attende che le campane salgano presto sul campanile, per, di là diffondere la voce, dal timbro sonoro e squillante, voce che richiamerà nell'anima dei fedeli la fede che ci procura pace e fratellanza.

PONTEBBA

Doni di Natale. — La temperatura di questi giorni s'è notevolmente abbassata. Da circa 5 giorni il termometro oscilla sui 10 sotto zero. Domenica poi abbiamo avuto un'improvvisa nevicata e poi di nuovo un freddo rigido.

Così anche quest'anno Natale si è celebrato con la neve.

I pontebbani del resto non si lamentano: son troppo abituati a simili scherzi.

GRADISCA

Lavori terminati. — L'altro ieri ebbero termine i lavori della passerella di Gradisca-Poggioterza Armata.

Benedizione e consegna della bandiera all'Asilo "Italia Redenta".
Venerdì nel pomeriggio nella sala dell'Asilo ebbe luogo la consegna della bandiera, dono delle Signore di Venezia, matrigna fu la signorina Moggiolo, benedisse la bandiera Mons. Carlo Stacul che disse belle parole ai piccoli.

Seguirono dei canti, giochi, poesie e in fine vennero distribuiti dolci, e doni a tutti i piccoli con la loro gioia, così ebbe termine la bella festa.

Vadano vivi ringraziamenti alla brava signorina maestra Maria Bernardi che con molta pazienza insegnò ai bimbi.

Torneo di football. — Ieri fu disputato sul campo di Farra il torneo indetto dalla Società Calcistici di Farra. Per premio vi è una coppa d'argento è esposta nella vetrina dell'orologeria Fonda.

In Municipio. — Col nuovo anno funzionerà anche al nostro Municipio il servizio di Stato Civile per i matrimoni, nascite, morti ecc. come nell'interno.

Recita. — Sabato 22 riuscì magnificamente la rappresentazione dell'opera « Il Piccolo Hajdn » sotto la guida del m.o Marcello Slanisea.

Facevano parte del comitato promotore: Don Sisto Avian Parroco di S. Spirito, Marcello Slanisea, Rodolfo Preschern, Giovanni Pian.

Tra breve avremo la seconda recita.

Ritiro di buoni cartacei. — Il Municipio ha pubblicato un manifesto avvertendo i cittadini che col giorno 31 corr. scade il termine per la presentazione dei buoni cartacei da L. una.

S. MARTINO al Tagliam.

Plebiscito. — Domenica seguirono le elezioni. Su 1647 iscritti, 273 i votanti per l'incontestata ed unica lista!

TOLMEZZO

Orribile morte di una bambina

Ieri l'altro la piccola Olga Pittoni di anni 4 di Margherita, stava giocando in cucina quando accidentalmente cadde nella caldaia d'acqua bollente che la nonna aveva levata dal fuoco per gettare nella mastella, dove aveva messi alcuni indumenti per il bucato.

Alle grida disperato della piccola accorse la nonna che la levò dall'acqua le tolse le vestigine inzuppate del ranno caldo e provvide mediante l'aiuto di alcuni vicini a far chiamare il medico.

Quest'ultimo giunse e prestò tutta la sua opera, purtroppo inutilmente però, perchè la piccola, dopo atroci sofferenze durate ben tre giorni, cessava di vivere.

Furto. — Ignoti l'altra sera entrarono

nello spaccio private del sig. Maraldo, rubarono generi vari per oltre 600 lire.

I ladri evidentemente impauriti da

UDINE

Grave sciagura automobilistica

La notte di Natale, verso le ore 20 i fratelli Luigi e Mario Duriava commercianti di Cividale, unitamente alla moglie signora Maria e Giuseppina ed ai signori avv. Pietro Baratta ed Antenor Califassi partivano dalla cittadina nella elegante vettura del sig. Califassi e si avviavano a Udine per assistere allo spettacolo teatrale della compagnia Pietromarcelli.

La notte plenilunare, la strada deserta ed illuminata dai raggi della pallida dea invogliò certamente il guidatore ad accelerare la corsa. Quando però i giganti giunsero in prossimità della frazione di S. Gottardo, la ruota posteriore cedette e la macchina con un balzo repentino si rovesciò su sé stessa travolgendo alcuni passeggeri e scaraventando il resto della comitiva per vari metri lontano.

Accorsero prontamente i pompieri i quali provvidero ad accompagnare i feriti allo spedale dove si ebbero le cure del caso.

Il Mario Duriava presenta ferite lacerate contuse alla testa, la frattura della scapola sinistra e contusioni varie al torace.

In peggiori condizioni però è stato ricoverato il guidatore della macchina sig. Califassi al quale i medici riscontrarono la frattura della scatola cranica e sintomi di commozione cerebrale, tanto che riservarono la prognosi.

Il Duriava Eugenio riportò ferite al capo ed al torace ma di minore entità.

Le signore Giuseppina e Maria Duriava e l'avv. Baratta riportarono varie contusioni ed ammaccature guaribili in pochi giorni.

La macchina che venne rimorchiata fino alla caserma dei pompieri, è ridotta in uno stato deplorabile. La carrozzeria completamente squarciata dal che si denota come il salto ed il successo rovesciamento siano stati di una indescrivibile violenza.

Per la tramvia Udine - S. Daniele

Ieri alle 10 convennero nella sala della Deputazione Provinciale, numerosi rappresentanti e i sindaci dei Comuni situati lungo la linea della tramvia a vapore Udine-S. Daniele. Scopo della riunione, promossa dal pres. della Commissione Reale, della Camera di Commercio e da pres. del Consorzio per la Tramvia, è di prendere provvedimenti in merito alla sospensione della suddetta tramvia.

Presiede il cav. uff. Lops, che ha a lato S. E. il sen. Morpurgo, il gr. uff. Pico. Assistono il segretario generale della provincia comm. co. di Caporiva e il segretario dott. Pedrola. Il cav. uff. Lops apre la seduta spiegandone lo scopo, dopo di che il sig. Ravazzolo porta l'adesione del P.N.F. Quindi il gr. uff. Emilio Pico, presidente del Consorzio per la tramvia, fa una chiara relazione del come la Società Veneta decise la sospensione del servizio e delle pratiche svolte per impedirlo; sostiene la necessità di addvenire a un provvedimento che risparmi a una sì vasta piaga del Friuli tanta jattura.

Il gen. co. Quintino Ronchi Sindaco di S. Daniele, muove varie critiche al modo con cui la Società Veneta diede avviso della decisa sospensione; nonché al servizio della linea. Dice che — se esistono passività — la colpa maggiore ricade sulla Società stessa, che molti viaggiatori aveva disgustato col suo trattamento e con le tariffe applicate al trasporto merci ed accenna ai nemi da proporsi.

Egli porta il desiderio e l'adesione di 22 comuni, che attendono l'attuazione della pedemontana, e segnala questa situazione, sperando sia oggetto di studi in avvenire. Presenta infine un ordine del giorno col quale propone la nomina di una Commissione, composta dai presidenti della Commissione Reale, della Camera di Commercio e del Consorzio per la tramvia Udine-S. Daniele, del Sindaco di Udine e dell'ing. capo della Provincia, affinché proponga atti intesi a provvedere al ristabilimento del servizio tramviario, indipendentemente dall'azione che svolgerà il Comitato.

Il gr. uff. Spezzotti sostiene per egli la necessità di resistere di fronte alla Veneta, e di agire; raccomanda però calma e pazienza, sopportando anche qualche sacrificio, purché s'ia ragionevole e risponda all'interesse generale, anziché a quelli di una Società privata.

Poiché nessun altro chiede la parola, il presidente cav. uff. Lops dichiara di accettare l'ordine del giorno proposto dal co. Ronchi, apportandovi soltanto

alcuni rumori lasciarono nell'esercizio alcuni grimaldelli ed un trapano con le iniziali A.D.L. L'autorità ha iniziate indagini.

una modifica nel senso che il co. Ronchi stesso entri a far parte della Commissione quale sindaco di S. Daniele e il sig. Ravazzolo quale rappresentante della Fed. fascista; ritiene non necessaria, invece, la partecipazione dell'ing. capo, in quanto la Commissione servirà nello svolgimento dei suoi lavori, di varie consulenze tecniche.

L'ordine del giorno è accettato.

La festa di Natale all'Ospedale Militare

Anche quest'anno i militari degenti al nostro ospedale per iniziativa del Colonnello Zanuttini festeggiarono il Santo Natale.

Alla cerimonia, commovente per se stessa, intervennero autorità ed invitati i quali personalmente distribuirono i doni ai malati che non potevano, per le loro condizioni uscire dal letto.

Lutto del signor Piovesan

Il signor Francesco Piovesan ufficiale giudiziario è stato colpito in questi giorni da una grave sciagura, la morte del padre.

All'egregio funzionario le nostre condoglianze.

L'Albero di Natale ai bimbi di S. Giorgio

Ieri l'altro i bambini della dottrina cristiana della parrocchia di S. Giorgio hanno festeggiato il S. Natale con una festa gentile familiare che è torata cara a quanti vi hanno partecipato, non solo ma più cara ancora ai festeggiati che hanno colti i doni dall'albero tradizionale.

Una lode all'infaticabile parroco Don Urtovic che nulla trascurò per i piccoli frugoli.

Il giorno di capo d'anno tocca alle bambine. Ad esse però, sarà provvida la Befana.

Gruppo Universitario

Comunichiamo agli studenti:

1) Approfittando delle vacanze, nel le quali gli Studenti sono a casa, facciamo presente ad ognuno la necessità

assoluta di frequentare con assiduità quotidiana la sede Universitaria.

2) Verso la metà di Gennaio il Circolo Universitario «Bonatelli» di Padova istituirà una decorosa mensa per i nostri studenti patavini. Ognuno di essi provveda eventualmente, secondo il suo meglio a frequentare la mensa del «Bonatelli».

3) Ripetiamo l'invito all'adunanza di sabato, 29, ore 10, in Via di Prampere.

La Reggenza.

Cinema-Teatro Cecchini

Questa sera si ripete la bellissima film drammatica avventurosa La fugitiva, interpretate l'elegante artista «Ria Bruna» e l'ultracomica in due atti Fridolina ha buon cuore. Grandioso successo.

Domani attesissimo grandioso lavoro SCUOLA D'EROI, serie d'oro della Cines di Roma con «Pina Menichelli» e Amleto Novelli.

Accompagnamento orchestrale. Il locale è riscaldato.

Cinema Eden

Una delle rarissime interessanti pellicole che rivestono un carattere di grande attualità e di glorificazione del grande popolo nostro, è quella che gira oggi per l'ultima volta al Cinema Eden: «Il prodigio azzurro».

E' la vittoria del nostro Tiraboschi che, primo, dopo le numerose prove di nuotatori stranieri, riuscì l'estate scorsa

so ad attraversare la Manica, 90 km. in 16 ore!

Tutte le fasi dell'epica lotta sono comprese nella bellissima pellicola e così i saluti trionfali di Milano, Roma, Torino, Parigi, Londra all'atleta valdossissimo.

Lo spettacolo è ben degno e merita d'essere segnalato.

ECONOMICI

Offerte d'impiego

RAPPRESENTANTI seri cerca nella Casa Seme Bachi, ogni Comune sappiano indicare quantitativo minimo oncie collocabili, condizioni ottime, di spostare trattare epoca riscossione ed inviare incubatrice per la nascita del seme. Scrivere Ing. Cioegna, S. Silvestro 764 - Venezia.

Gabinetto Dentistico

Dott. ERNESTO LODIGIANI Medico - Chirurgo Specialista Udine - Piazza S. Giacomo 11 - Udine

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio - naso - gola Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA UDINE Via Custignacco, 15 UDINE

LIQUORE ARNALDI
NORMALIZZATORE EFFICACISSIMO ANEMIA - INAPPETENZA - CEFALEE - ECC. COMPLETA LA CURA DEI **CACHETS ARNALDI** DOMANDARLO ALLE PRINCIPALI FARMACIE O AL LABORATORIO ARNALDI **USCIO** (Genova)

Dalla Fabbrica al Consumatore
MAGAZZINI MILANESI
SUCCURSALE DI UDINE
PORTICI PALAZZO MUNICIPALE
(ex locali della Unione Cooperativa Milanese)
Il più GRANDE DEPOSITO di: Paletots - Impermeabili - Mantelli - Abiti fatti da uomo e ragazzi - Costumi da lavoro e sport - Pantaloni - Spolverini ecc..
ASSORTIMENTO STOFFE
CONFEZIONE ACCURATISSIMA
Prezzi di vera convenienza

Camera di Comm. di Udine

Movimento delle Ditte nel Nov. 1923

Nuove iscrizioni

Ing. E. Morsan e F. Tosolini, Udine: Officina elettrotecnica, Soc. di fatto fra Ling. Ermenegildo Morsan e il sig. Francesco Tosolini. Luigi Cuoghi di Carlo, Udine: Vendita e noleggi pianoforti ed armoniumi M. Cossa e C. F. Tale di Udine: Elettrotecnica e verniciatura. Sugerificio Italo Costa, Udine: Lavorazione del sughero in agglomerato. Zenzi e Cocco, Udine: Servizio noleggi automobili di rimessa. Soc. di fatto fra i sigg. Zenzi Giuseppe e Cocco Pietro. Ulisse Berti e C. Filiale di Udine: Passamanerie per mobili e moda. Gerente e firmatario per la sola filiale di Udine il sig. Zocca Alessandro. Gaudio Massimo Udine: Agenzia di città trasporti e viaggiatori FF. SS. Luigi D'Ambrogio e Figli succ. Giovanni D'Ambrogio, Udine: Coloniali. D'Ambrogio Giacomo fu Luigi, Udine: Lavorazione carni suine. Baldan Amalia, Udine: Caffè torrefatti e affini. Natalo Attilio Virginio, Udine: Vini all'ingrosso. Marpillero Anna ved. De Biasio, Udine: Osteria con alloggio. Gremese Luigi, Udine: Forno da pane. Torossi Maddalena in Del Cont, Udine: Manifatture e confezioni. Trebbi Enrico, Udine: Legna da ardere e carbone. Gattolin Fabio, Udine: Laboratorio marmi e pietre. Ciriani Antonio, Udine: Vulcanizzazione gomma per auto. Giacomini Giovanni, Udine: Commercio carte da gioco, cartine da sigarette, articoli per fumatori e simili. De Marzio Alessandro succ. De Marzio e Florit Udine: Orefceria. Toao Angelo, Udine: Rappresentanze. Braida Clodoveo succ. a Salvadori Luigi e C. Udine: Barbieri. Maggi Rosa ved. Fabiano Udine: Osteria. De Toma Nicola, Udine: Mediatore. Del Fabbro Virgilio, Udine (Godia): Coloniali. Davit Giuseppe, Udine: Rivendita cementi. Pravisani Amalia ved. Maiero, Udine: Osteria. Petrozzi Angelo, Udine: Trattoria e stallo. Fratelli Battaglia, Udine: Manifatture e mercerie, Soc. di fatto fra i fratelli sigg. Federico e Ottavio Battaglia. Burini Vittorio, Campotormido: Osteria. Savio Giovanni, Cignone (Fagagna): Coloniali. M. e R. F.lli Rosso, Cividale succ. Rosso Luigi: Mercerie, Soc. di fatto fra i fratelli Romeo e Marcello Rosso. Marcon Giovanni Pietro, Chiusaforte: Mediatore. Persello Giovanni, Dignano: Alimentari. Poiana Amadio, Faedis: Coloniali. Totolo Giovanni ed Eugenio, Faedis: Distilleria liquori, Soc. di fatto. Latteria Sociale Turnara, Forgaria: Lavorazione del latte. Presidente Don G. B. Leonarduzzi. Vallar Leopoldo, Frisanco: Legnami e taglio boschi. Banca Mandamentale di Gemona: Presidente avv. Piemonte Leonardo. Direttore Capria Giovanni. Fratelli Antonini, Maniago: Macelleria. Soc. in nome collettivo fra i fratelli Celeste e Bernardo Antonini. Virgili Francesca ved. Comis, Margnacchio: Coloniali. Colavizza Anna, Osoppo: Fruttivendolo. G. Cossaro e C. succ. a Moretti e Masani, Palmanova: Alimentari, spiriti, liquori ecc. Soc. in nome collettivo fra sigg. Cossaro Giacinto e Zanello Valentino. Cuttini Gemma in Bobitti, Pasian di Prato (S. Caterina) Osteria e alimentari. Bosco Romano, Pavia di Udine: (Rignano): Fabbro. Tomini Enrico, Pavia di Udine (Rignano): Vini. Giardinieri Silvio, Tolmezzo: Coloniali, colori ecc. Bellina e Bonitti, Pontebba: Tipografia Soc. di fatto fra i sigg. Bellina Danilo e Bonitti Eugenio. De Marco Angelo, Povoletto: Legnami da costruzione. Todoni Angelo, Remanzacco: Panificio. Della Vedova Emilio, Rive d'Arcano: Alimentari. Burelli e Pignolo, Rive d'Arcano: Succede alla ditta Burelli e Zanetti, lavorazione meccanica del legno. Soc. di fatto fra i sigg. Burelli Casimiro e Pignolo Ernesto. Bocus Ettore, Saisle: Caffè e liquori. Leardi Maddalena ved. Triberti, Saisle: Albergo-Ristorante. Schneider-Benigno, Sauris: Trasporti. Pischutta Attilio, S. Daniele: Commercio bovini e legnami. Fratelli Stufferi S. Vito al Tagliamento: Commercio legnami e seghe-

ria elettrica. Soc. di fatto fra i fratelli sigg. Giacomo e Paolo Stufferi. Albergo Ristorante «Al Ristoro»: Titolare il sig. Moretti Antonio. Codugnella Santa ved. Tion, Tavagnacco: Osteria. Iam's Francesco, Tricesimo: Macelleria. Variazioni L. Vaccato e Figli, Udine: Calzature Cesa di essere procuratore il sig. Vaccato Umberto. Luigi Cuoghi, Udine: Pianoforti. Recede dalla società le signore Renza Cosattini Cuoghi ed Alba Dorta Cuoghi restando unico proprietario il fratello dott. Carlo Cuoghi. Angelo Toso e C., Udine: Rappresentanze. Recede dalla società il sig. Roberto Lippi. Fonderie industriali Officine Meccaniche, Udine: Recede dalla società il sigg. Fulmo Graziadio e Milocco Giovanni. Ridomi Giuseppe, Udine: Cessa il commercio proprio ed inizia quello delle rappresentanze. Bastianello Leone, Udine: Riprende parzialmente il lavoro di rappresentanze. Clocechiatti Angelo, Udine: Osteria, private, alimentari e forno da pane. Cede il forno al sig. Gremese Luigi. Francesco Zozzololetto e Ci, Aviano: Industria per la lavorazione del legno. Recede dalla società il sig. Piazza Dante. Rosso Luigi, Cividale: Mercerie. Cede l'azienda alla Ditta M. e R. F.lli Rosso. Angeli Antonio, Pavia di Udine: Farmacia. Trasferito a Pagnocco. Burelli e Zanetti, Rive d'Arcano: Lavorazione del legno. Cede l'azienda alla Ditta Burelli e Pignolo. Prosdocimo e Giardinieri, Tolmezzo: Coloniali, colori ed affini. Recede dalla Società il sig. Prosdocimo Romolo. Albergo Ristorante «Al Ristoro» Tarcento: Alla signora Micco Caterina ved. Moretti subentra il signor Moretti Antonio fu Giuseppe. Cessazioni Luigi D'Ambrogio e Figli, Udine: Coloniali e industria carni suine. Battaglia Ottavio, Udine: Bazar Triestino. Galluzzi Giuseppe e Tosolini Francesco, Udine: Officina elettrotecnica. Lippi Giuseppe, Udine: Casa di credito. Macuglia e Queracigh, Udine: Manifatture. Ciriani Alvise e C., Udine: Vulcanizzazione. Veggia Carlo, Udine: Terraglie. G. B. Gius. Valentini e C. succ. E. Mason, Udine: Mercerie e mode. Fratelli Gorassini, Udine: Alimentari. Carlo E. Kaessmann, Udine (Paderon): Elettrotecnica. Ratter Giovanni, Udine: Officina fabbri. Maschio, Brunetta e Rossetto, Azzano X: Sciolta la Società e nominato liquidatore il sig. Friore Leonardo. Ricca Emanuele, Barcis: Alimentari. Zanin Antonio, Camino di Codroipo: Commercio bestiame. Dura Luigi, Codroipo: Commercio bestiame. Giordani Edoardo, Fanna: Calzolaio. Banca di Gemona, Gemona: Sciolta la società e nominati liquidatori i signori Sabidussi geom. Iellio, Venturini Nicolò e Savonitti geom. Mattia. Scarpa Alessandro, Mortegliano: Manifatture. Gobitti Ernesto, Pasian di Prato (S. Caterina): Alimentari e osteria. Petrei Dante, Pavia di Udine: Fabbro. De Biasi Luigi, Saisle: Manifatture. Fratelli Carta, Tramonti di Sotto: Carbone vegetale. Raber e Florit, Villasantina: Spedizionieri. Giacomo de Michielli, S. Vito al Tagliamento: Manifatture. Cooperativa Cattolica di Consumo, Sauris: Sciolta la società e nominati liquidatori i sigg. Petris Elia, Petris Mario e Domini Pietro. Cronaca dello Sport Udine batte Villacco 6-1 L'annuncio dato, che quasi tutti i giocatori emigrati, si sarebbero trovati oggi in maglia nera, aveva fatto accorrere molto pubblico nella plouze di Via Mentana. Il risultato numerico non dà l'idea dei valori in campo, poichè gli ospiti hanno giocato con tecnica e con impegno e sono riusciti a minacciare la rete del bravo Ledolo. Soltanto la foga degli italiani li ha travolti. I nostri tutti bene. Semintendi ottimo tiratore in goal e Moretti degno trasciatore di nomi del valore di Melchior. I punti sono segnati al 5.0 min. da Semintendi, al 26' e al 42' da Melchior ed al 44' da Moretti. Il Villacher ottiene un punto al 41' per autogol di un terzino udinese. Nella ripresa gli avati udinesi, continuamente forniti di palloni dalla se-

conda linea, continuano a svolgere un giuoco brillante, anche i bianco-bleu carinziani, nei rari attacchi dimostrano la loro valentia, cozzando però nella difesa udinese. Semintendi al 2' e al 27' segnò altri due punti.

TEATRI ED. ARTE

TEATRO SOCIALE

Compagnia Operettistica Pietromarchi Il cav. Attilio Pietromarchi, la cui compagnia richiama ad ogni recita una folla di spettatori plaudenti, darà questa sera la sua beneficiata con «Santarella». La trama della nuova operetta è quella di «Manizelle Nitonche» (Santarella). La musica è del maestro avv. Giovanni Zaccani. Domani riposo per meglio preparare l'attesissima novità «Sognazza» di Mario Costa che andrà in scena sabato prossimo.

Il P. P. e le elezioni

L'Unità Cattolica - giornale che fu sempre esclusivamente cattolico nel senso che non si legò mai a pregiudiziali disciplinari d'ordine politico - pubblica un notevole articolo del suo direttore avv. Callegari. Notiamo pure che i Callegari non fu mai - come invece lo furono gli «antipopolari» del «Corriere d'Italia», dell'«Avvenire» e del «Momento» - un tessarato del P. P. Lo scrittore dopo aver accennato all'ironia delle parole che l'on. Mussolini scrisse all'on. Carnazza e affermato che «è più dignitoso per la Camera il morire e il rinnovarsi, e che per il fascismo è più conveniente andare in contro alla sorte molto trasparente delle urne, che il continuare in questo logorante alternarsi di marasma e di Eovi sussulti non vitali, ma galvanici, venendo a parlare del P. P. I. scrive: «Nel P. P. scorgiamo una compattezza che non ci parve mai così omogenea, dal congresso di Bologna in poi. Il P. P. va verso le elezioni colla sicurezza di essere grandemente diminuito di mandati, ma colla coscienza di essere e di restare un'inerottabile unità spirituale e politica. Or questa è una forza che non verrà scossa dalle vicende elettorali e parlamentari di domani, qualunque sia l'aspetto della nuova Camera e l'andamento della politica fascista. Ci pare assiomatico. Nelle recenti sedute del Consiglio Nazionale del Partito la questione elettorale appena uscì dall'ombra discreta: ma era sottintesa così bene, che la formula, criticata acerbamente dai giornali fascisti, come rinnovata ostilità al governo dell'on. Mussolini, rimpallava dalla realtà di ieri e di oggi: ossia «affermare che fece Don Starzo, nell'imminenza delle elezioni generali essere superata l'antitesi della collaborazione e dell'opposizione, è un'evidenza che non può oppugnarsi. Per questo viene di conseguenza l'attitudine elettorale, che respinge l'astensione e le coalizioni a destra e a sinistra, mirando solo a salvare l'unità morale e disciplinare del partito. Nessuna persona ragionevole e serena può dar biasimo ad un partito di condursi con questi aperti propositi. Il periodo del collaborazionismo è tramutato nel fuoco orizzonte dell'estate scorsa. Non si deve ascrivere a colpa del P. P. e del congresso di Torino il dissidio funesto. Esso venne dall'esterno. L'opposizione non vi fu mai, se non sul terreno della proporzionale, che era un pur campo di dottrina, inquinata dalla politica parlamentare fascista. L'adirarsi ora della stampa fascista, perchè i popolari ripetono una verità di fatto all'approssimarsi della eventualità elettorale, è alquanto farsa ed è altrettanto inutile. A questo punto l'avv. Callegari dice che le lezioni sono un gioco a carte scoperte per l'on. Mussolini e che il parlamento che uscirà dalle urne col sistema imposto dalla legge fascista è, senza metafora, «ad usum Delphini».

Quindi continua: Ora, facciamo con semplicità un riflesso, è ammissibile che un partito, di sesso fin che vi piace, molesto ai liberali, ai massoni, ai fascisti ma radicato in una lunga aspirazione di mezzo secolo, necessario e utile alla parte cattolica, forte e sano di adesione e di programmi, combattuto perchè saldo moralmente, possa sfasciarsi nella lotta artificiale dei contrasti col governo o coi partiti avversari? Misurando le fortune dei partiti colle nude cifre si dirà forse domani che il P. P. è sconfitto nei comizi: ponderando i valori morali, le resistenze, la fiducia nella propria stella, bisognerà soggiungere che il P. P. non muore, siano 100 o 10 i suoi rappresentanti, se resta ferma e unita la massa che lo segue e se vive la fiamma che lo alimenta. Essere nato un lustro fa significa solo essere giovane e potente: ma questa potenza è dall'antica idea, è dall'unione delle coscienze cristiane del paese. Accenna alle lotte di tendenza e al dovere del P. P. di prepararsi alla futura battaglia senza pensamenti a de-

stra o a sinistra e chiude testualmente: «Troppo s'è insistito nell'attribuire al P. P. un'avversione invincibile all'on. Mussolini, senza riflettere che non si volle mai astrarre dal fenomeno fascista e sempre si confonde il governo di Mussolini coi fasci. Meglio sarebbe capovolgere la cosa. Il fascismo fu istintivamente avverso al P. P. e in disse l'on. Mussolini a dichiarare la guerra, dopo aver spezzato quel filo che prima aveva legato i popolari al nuovo governo, quasi dimostrazione che, superando il partito, le idee di restaurazione nazionale si potevano in contrare. Il torto o la colpa non è di Mussolini o di Starzo, ma di quelle correnti che travagliano il capo del fascismo, e dal P. P. esigevano non una leale amicizia, ma una abdicazione della personalità propria nella schiavitù. La condotta del P. P. è lineare: e l'on. Mussolini dovrebbe ammirarla colla sua innata penetrazione».

Dirigibile francese sorpreso dalla bufera e scomparso sulle coste tunisine

TRIPOLI, 26. - Il ministro della Marina informò ieri sera questo comando navale che il dirigibile francese «Sismud» trovavasi in pericolo sulle coste tunisine nei pressi di Gabes e in vocava soccorso.

Immediatamente la vedetta Gallipoli, la cannoniera Vitturi e lo «yacht» governatoriale «Giuliana» uscirono da Tripoli e superando la violenza buferica che infuriava su queste coste si diressero verso la località indicata. Non si trovò alcuna traccia del dirigibile. La «Giuliana» poté mettersi in comunicazione con l'incrociatore francese Molhouse che mentre porgeva ringraziamenti per il pronto intervento delle unità italiane suggeriva di compiere le ricerche sulle coste tripoline. Tali ricerche continuano non solamente da parte della marina ma anche per mezzo degli areoplani che oggi hanno volato sul mare verso il confine tunisino verso Homs e Misurata spingendosi fino alla Gran Sirtè ma senza alcun risultato.

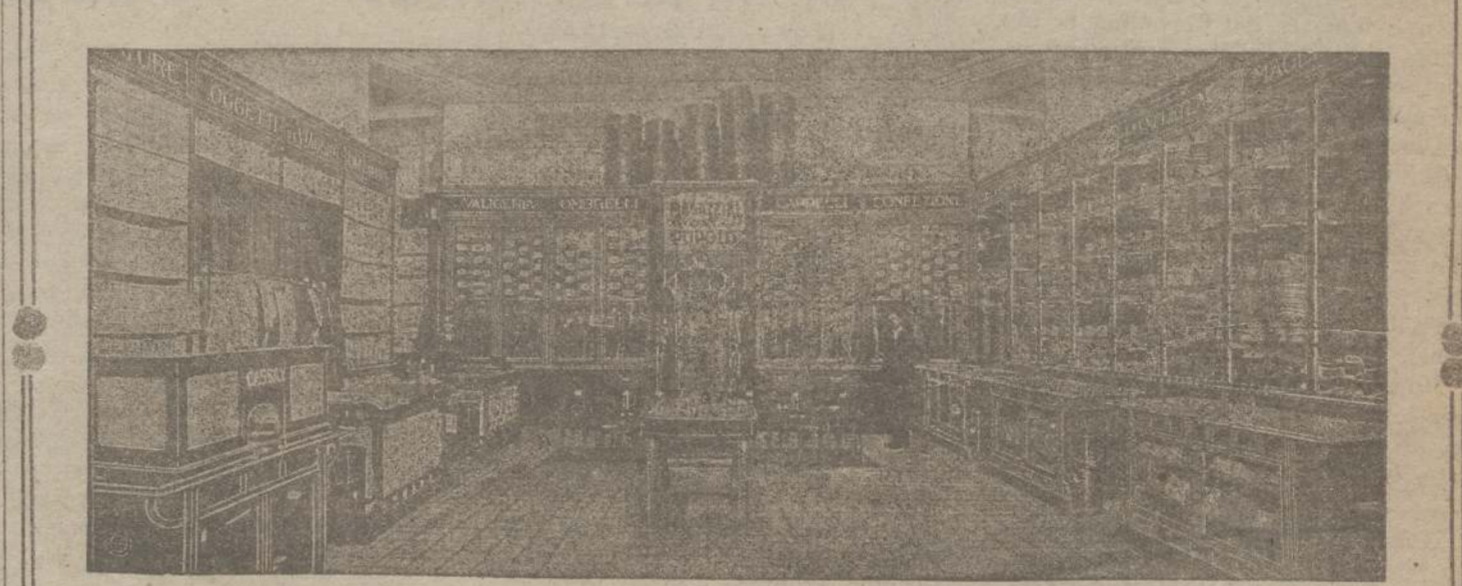
La Germania attende una parola franca e leale per giungere ad un accomodamento

BERLINO, 26. - In un'allocuzione in occasione del Natale, dopo aver ringraziato i popoli stranieri per i soccorsi inviati alla Germania, il Cancelliere ha rilevato che le condizioni essenziali per il risanamento della Germania si trovano al di là delle frontiere tedesche. Ha espresso quindi la ferma convin-

zione che con la sua buona volontà la Germania darà risultati mirabili non appena però le verrà offerta la possibilità di darne prova. Il Cancelliere ha poi ricordato il fatto che la Germania ha nuovamente manifestato il desiderio di giungere mediante sacrifici ad un sincero accomodamento. Con la Germania, ha continuato, gli occhi dell'Europa intera, del mondo intero, si volgono verso quei luoghi nei quali si deciderà se gli altri sono animati da una sincera volontà di apportare un rimedio alle ferite della guerra ed alle sue conseguenze. La Germania attende dagli altri una parola franca e leale che manifesti il desiderio di giungere ad un accomodamento innanzitutto con una azione morale. Non si tratta soltanto, ha concluso il Cancelliere, di porre un rimedio alle difficoltà della Germania e di rialzare le sue sorti ma bensì della pace e della tranquillità dell'Europa.

XXX DENTISTA BOTT. D. MISTRUZZI Udine - Via D. Manin, 15 Codroipo - Martedì e venerdì

MAGAZZINI del POPOLO Palazzo Municipale - UDINE



SI LIQUIDA dal giorno 10 al 31 corr. mese per forti depositi in Magazzino A prezzi di fabbrica Cappelli-Calzature CAMICERIE OMBRELLI ed altri articoli

XXX in bre

Un parroco dell'Aretino

sviluppato bastonato da fascisti
Vibrata protesta del Vescovo di Arezzo

AREZZO, 26. — Un disgustoso, riacapriccioso fatto è accaduto a Casteluccio.

Sit ratta dell'aggressione compiuta a mano armata da 5 malfattori annidatisi nel partito fascista, o comunque quali fieschi per tali, contro il parroco del Castelluccio, don Scipione Cortellini, il quale di nottetempo è stato tratto a viva forza dalla propria casa e condotto a piedi, sotto un continuo grandinare sul suo corpo di bastonate, pugni calci e spintoni, Castiglion Fibocchi, distante dal Castelluccio 8 o 10 chilometri.

Il povero sacerdote fu ricondotto a casa più morto che vivo, e il giorno appresso, alla visita del medico, venne trovato febbricitante e tutto il corpo completamente livido e piagato.

Don Scipione Cortellini non si occupa di politica; ma ha il torto di occuparsi dell'Azione cattolica e particolarmente del movimento giovanile. La fondazione di un Circolo cattolico e l'aver in tal modo ubbidito alle raccomandazioni del S. Padre, che l'Azione cattolica ha definito parte integrante del ministero parrocchiale, costituisce la sua unica colpa.

In seguito al barbaro fatto la Giunta Diocesana di Arezzo ha votato un vibrante o. d. g. di protesta e così l'Associazione del Clero.

Una lettera di Mons. Mignone a Mussolini

In seguito al brutale fatto del Castelluccio S. E. mons. Emanuele Mignone, ha inviato al Presidente del Consiglio la seguente lettera:

«Eccellenza, alcuni malfattori, indegni di appartenere ad una milizia e a un partito di cui si vantano, la scorsa notte, entrarono violentemente nella canonica di don Scipione Cortellini, parroco di Castelluccio, del Comune di Capolona, in questo Circondario.

Impadronitisi dell'ottimo ed infelice sacerdote, difesi dalle tenebre notturne, lo trascinarono per circa dieci chilometri, facendone ogni strazio a base di insulti, di pugni di calci e di bastonate, sino a Castiglion Fibocchi; dove alla presenza del compiacente brigadiere a lui sfinito fecero dichiarare di essere stato trattato gentilmente!

Eccellenza! non è la prima né la seconda volta che un mio sacerdote viene ignominiosamente vessato; ed altri ancora oggi sono sotto minaccia. L'imunità, indegna di un Governo forte, accordata agli assassini precedenti, se dà ansia ai tristi, pone me in uno stato di non ingiustificata diffidenza per l'avvenire e mi autorizza a rivolgermi direttamente alla E. V. per implorare giustizia.

E dico giustizia per tutti! Quando ai miei parroci si faccia pure, a cominciare dal Cortellini, la più severa inchiesta sui loro sentimenti patriottici. Lo chiedo con insistenza perché nulla io temo per il buon nome della Diocesi mia!

Ma si cessi una buona volta di vendicare vigliaccamente, nel nome santo d'Italia, contro una classe di persone che va tra le più benemerite della Patria nostra, basse astiosità personali, o ignobili livori di un vieto anticlericalismo.

Ma si capisca una buona volta, e con una lezione ben data, che sotto nessuna divisa è lecito col nome santo d'Italia la propria vergogna!

Il fatto doloroso, impressionante non ha bisogno d'essere commentato. Lettera del Vescovo indirizzata all'on. Mussolini, che riproduciamo, ne rileva sufficientemente la gravità.

Dopo 15 mesi di «Governo forte» non si può dire che l'ordine, il rispetto della legge, della inviolabilità del domicilio e delle persone siano una realtà acquisita alla vita del nostro paese. Non solo; ma quel che è più triste e doloroso è che simili perversioni anarcoidi, che ecceduti atti di brutale violenza restino impuniti.

La serie dei così detti «casi sporadici» continua con un crescendo cinico ed eloquente: oggi un sacerdote percosso, domani un giovane cattolico bastonato, dopo domani una sede cattolica bruciata: come si vede ci avviamo alla normalità e alla pacificazione!! La stampa fascista può essere felice. Cosa fa il Governo a Roma?

Quattro milioni di moneta cartacea di nuova fabbricazione

ROMA, 26. — Il Ministro delle Finanze allo scopo di consentire alla Banca d'Italia il rifornimento delle scorte necessarie nel ritiro e la sostituzione dei suoi titoli logori e quindi non più atti all'uso, ha autorizzato l'emissione di due milioni di lire e di altrettanti da Banca stessa.

La convenzione relativa all'organizzazione dello statuto della zona di Targheri sarà pubblicata il 27 dicembre.

Il Ministero della P. I. ricorda ancora una volta a tutti gli interessati che il giorno 29 in tutte le sedi dei Provveditorati avranno luogo le prove scritte del concorso ai posti di direttore didattici governativi.

Ieri sera alle 20.45 col diretto di Sarzana è partito per Roma il Presidente del Consiglio.

Durante la discussione in risposta al discorso del trono il leader comunista Sacaroff a nome del suo partito ha espresso al Parlamento bulgaro in termini molto energici la sua indignazione contro tutti coloro i quali mettendosi al servizio degli stranieri compiono la parte di traditori verso la Bulgaria.

Come supplemento alla «Gazzetta Ufficiale» sono usciti il conto mensile del Tesoro e la situazione di bilancio al 30 novembre 1923.

Mandano da Praga che un vivace movimento contro gli ebrei si determina in Slovacchia, dovuto ai cattolici partigiani di Hlinka.

L'on. Mussolini si è recato alla sede della lotteria pro Teatro la Scala in Piazza Vittorio Emanuele a Milano e ha visitato gli uffici che erano in piena attività.

G. P. FABRETTI, redattore responsabile.

ARTI GRAFICHE COOP. FRIULANE UDINE

— * * * —

Orario ferroviario

LINEA UDINE - VENEZIA

Partenze da Udine: 2.05 - 5.35 - 7.10 (fino a Casarsa) - 9.10 - 12.25 - 16.05 - 20.

Arrivi a Udine: 4 - 7.24 (da Casarsa) - 9.30 - 11.53 - 16 - 17.51 - 22.50.

LINEA UDINE - TARVISIO

Partenze da Udine: 4.35 - 9.40 - 18.01 - 19.40.

Arrivi a Udine: 1.15 - 8.35 - 12.05 - 19.26.

LINEA UDINE - TRIESTE

Partenze da Udine: 4.50 - 8 - 10.10 - 14 - 17.30 (fino a Gorizia) - 19.55

Arrivi a Udine: 7 (da Gorizia) - 9 - 12 - 15.45 - 19.20 - 22.20.

LINEA UDINE - PALMANOVA

S. GIORGIO DI NOGARO
Partenze da Udine: 5.10 (fino a Palmanova) - 6.10 - 10.15 - 19.

Arrivi a Udine: 7.35 - 10.05 (da Palmanova) - 13.17 - 18.25.

UDINE - TRICESIMO

Partenze da Udine ore 7.30 - 8.10 - 9.10 - 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.5.

Arrivi a Udine: ore 7.14 - 8.44 - 9.44 - 10.44 - 11.44 - 12.59 - 13.59 - 14.59 - 15.59 - 16.59 - 17.59 - 18.59 - 19.59 - 20.59.

LINEA UDINE - CIVIDALE

Partenze da Udine 8.15 - 12.30 - 18.05 - 20.10.

Arrivi a Cividale: 8.45 - 13 - 18.35 - 20.40.

Partenze da Cividale: 7.15 - 11.10 - 14 - 18.50.

Arrivi ad Udine: 7.45 - 11.40 - 14.30 - 19.20.

TRAMVIA DEL BUT

Partenze da Paluzza: 5.20 - 6.40 - 10.5 - 15.20.

Arrivi a Tolmezzo: 6.25 - 7.45 - 11.10 - 16.25.

Partenze da Tolmezzo: 8.20 - 12 - 17.50 - 19.50.

Arrivi a Paluzza: 9.35 - 13.15 - 19.5 - 21.5.

* Treni che si effettuano nei soli giorni di Lunedì, Giovedì e Sabato.

LINEA CARNIA-VILLA SANTINA

Partenze da Udine: 4.35 - 9.40 - 18.01.

Partenze da Staz. per la Carnia: 7.30 - 10.50 - 12 - 19.05.

Arrivi a Villa Santina: 8.25 - 11.45 - 14.30 - 20.

Partenze da Villa Santina: 6.15 - 9.30 - 15 - 17.25.

Arrivi a Staz. per la Carnia: 7.05 - 10.20 - 17.20 - 18.15.

Arrivi ad Udine: 8.35; 12.05; 19.26.

Arrivi ad Udine: 8.35; 12.05; 19.26.

Arrivi ad Udine: 8.35; 12.05; 19.26.

Malattie degli Occhi

D. Aldo Feruglio

Specialista in. Reparto Oculistico Ospedale Civile
Riceve dalle 11 alle 16
UDINE - Via Piedestola 17 - UDINE

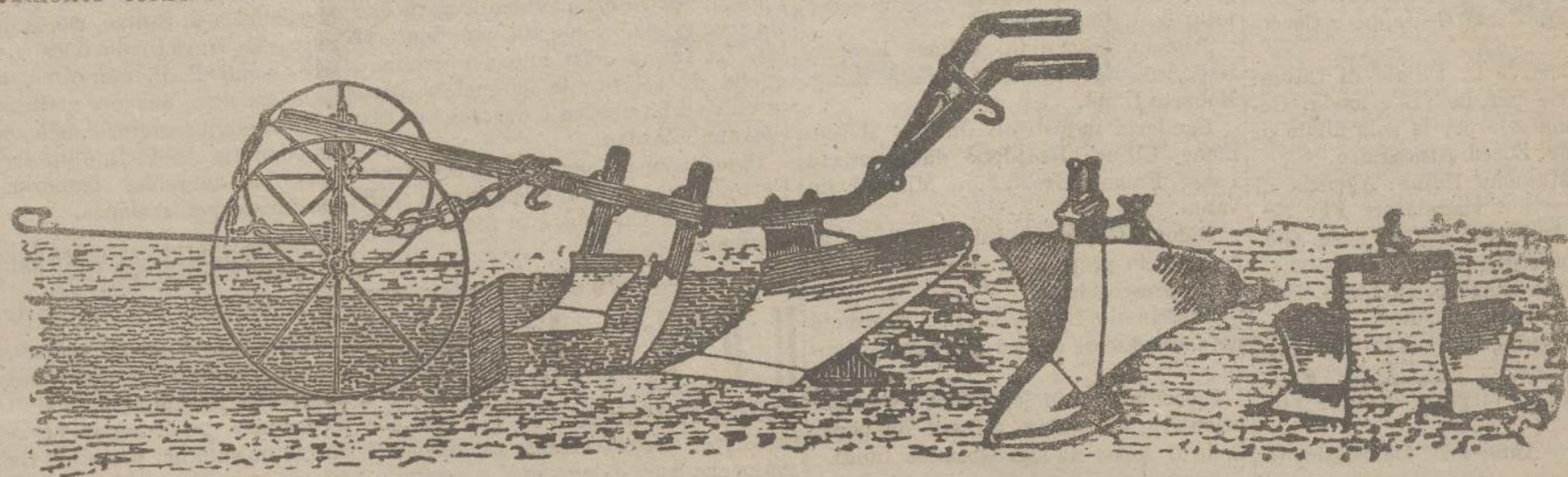
Come conoscere il vostro caso

Vi duole la schiena? Vi sentite abbattuto, agitato, stanco anche dopo il sonno? Avete mal di testa, sensazioni di vertigini e dolori reumatici? L'urina è scolorita? Questi sintomi sono causati dai reni indeboliti ed è necessario un pronto soccorso. Complete informazioni accompagnano ogni scatola di Pillole Foster per i Reni. Questa speciale medicina renale vi farà sano e vi manterrà così. Ovunque lire 4.95, sei scatole L. 27.70, più tassa di bollo. Per posta aggiungere lire 0.50. Dep. Generale: C. Giorgio, 10, Cappuccino, Milano (S).

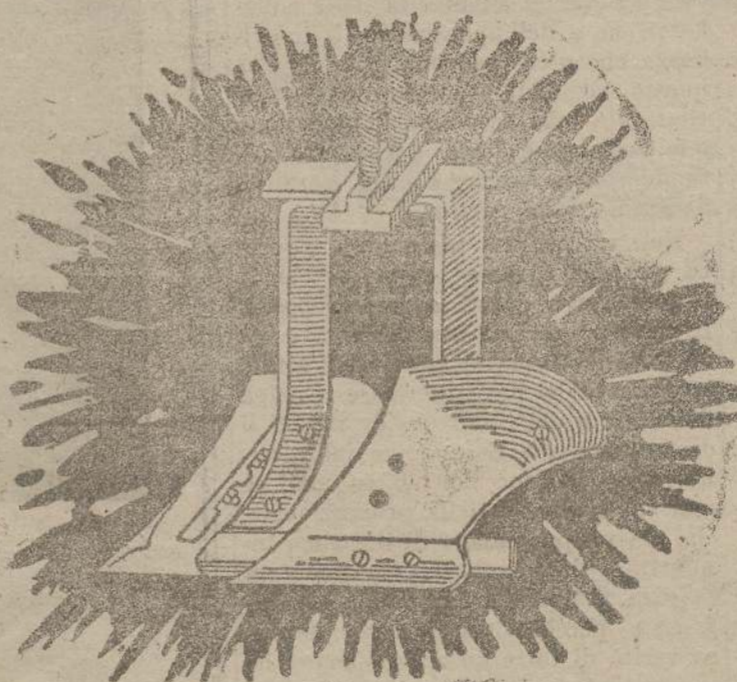
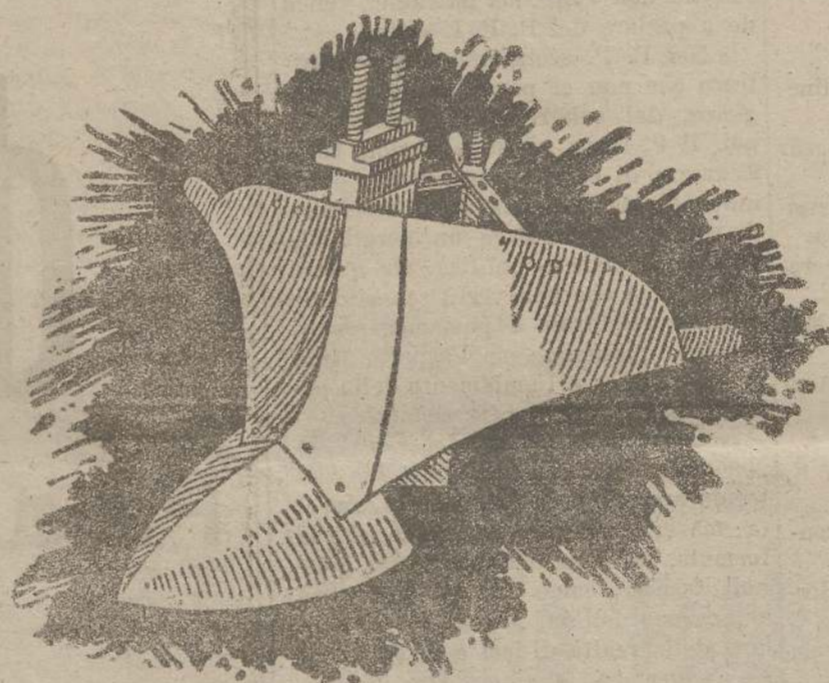
Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana

UDINE - (Ponte Poscolle) - UDINE

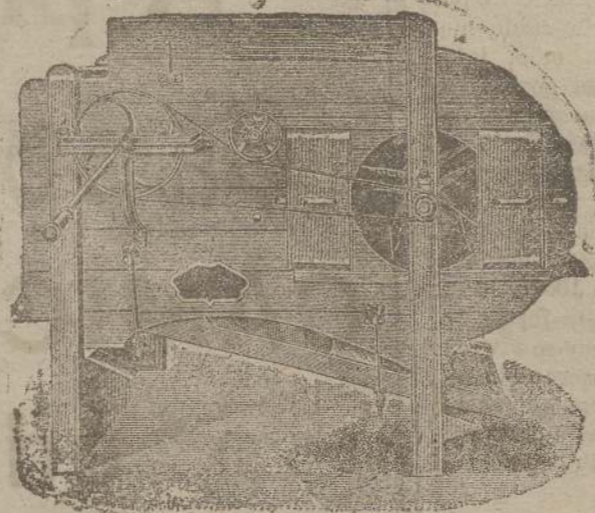
Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). Prezzi per gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 600 - N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 8 (scheletro acciaio) L. 750 - N. 10 (scheletro acciaio) L. 775. - Centinaia di esemplari sono immediatamente forniti.



A
R
A
T
R
I



VENTILATORI



TRINCIAFORAGGI

- A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Lattaria, per la Cantina ecc. ecc.?
- Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Palazzo dell'Agraria Ponte Poscolle.
- E per i pezzi di ricambio?
- Sempre all'Associazione Agraria Friulana.
- E per le Riparazioni?
- Sempre all'Associazione Agraria Friulana.
- Ma, e per i concimi, le sementi, il Solfato, lo zolfo, ecc.?
- Sempre, sempre anche per queste alla Associazione Agraria Friulana Udine Ponte Poscolle.



Sgranatoi

DI TUTTE LE DIMENSIONI

Riparazioni e Ricambi

